

Elaborazione storica sulla discriminazione delle persone omosessuali nell'Esercito svizzero 1942-2020



Dr. Tina Büchler,

responsabile operativa del progetto

Ancora oggi, nell'Esercito svizzero, le persone omosessuali sono confrontate con pregiudizi. In passato, la discriminazione basata sull'orientamento sessuale era ancora più marcata: gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso erano sanzionabili dal Codice penale militare fino al 1992.

Un recente postulato del Consiglio nazionale chiede al Consiglio federale di indagare, tramite un'indagine scientifica, sulle ingiustizie subite dalle persone omosessuali nell'Esercito svizzero, di riconoscere le ingiustizie commesse ed esaminare forme adeguate di riparazione. Il Consiglio federale ha raccomandato di accettare il postulato e la Consigliera federale Viola Amherd e l'Esercito hanno accolto con favore la proposta.

L'incarico di ricerca

Per adempiere al postulato, l'Esercito svizzero ha incaricato il Centro Interdisciplinare degli Studi di Genere dell'Università di Berna di redigere un rapporto di ricerca indipendente. Un team di ricerca sta attualmente esaminando se e in che misura, tra il 1942 e il 2020, le persone omosessuali o percepite come tali dall'Esercito svizzero abbiano subito discriminazioni e quali conseguenze queste abbiano avuto su di loro.

L'indagine non si concentrerà solo su coloro che si identificano come omosessuali, ma includerà anche le esperienze e testimonianze, dirette e/o indirette, di uomini e donne che hanno vissuto discriminazioni omofobe o di genere senza identificarsi come omosessuali o appartenenti ad altre minoranze sessuali e/o di genere.

Nell'ambito di questa indagine, analizzeremo documenti di archivio e condurremo interviste con le persone coinvolte e specialiste/i.

Cercasi: testimonianze e segnalazioni dalle regioni italofone

Per garantire che questa importante ricerca sia rappresentativa per la Svizzera, il team di ricerca sta cercando testimoni provenienti dal Ticino e dalle altre regioni italofone.

- **Avete esperienze nell'ambito dell'esercito e dell'omosessualità, sia per quanto riguarda le esperienze vissute in prima persona e/o come testimoni?**
- **Oppure, siete esperte/i militari o civili con informazioni o conoscenze specialistiche sulla gestione dell'omosessualità da parte dell'Esercito svizzero durante il periodo in esame?**

Sareste disposte/i – in forma anonima – a condividere le vostre esperienze o osservazioni, sia attraverso un appuntamento personale, una telefonata o via e-mail?

Tutti gli episodi e le esperienze hanno valore; dai commenti discriminatori quotidiani fino alle molestie, alla discriminazione durante il reclutamento o la promozione.

Tuttavia, poiché la ricerca mira a ottenere un quadro olistico del trattamento dell'omosessualità nell'esercito, sono di interesse anche le storie di persone omosessuali che non hanno avuto esperienze negative.

Attendiamo con piacere un vostro contatto. Parliamo italiano, tedesco, svizzero-tedesco e francese.

Contatti:

ricerca.esercito-omosessualita@unibe.ch
o **031 / 684 52 00**

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito

www.ricerca-esercito-omosessualita.unibe.ch ♦

